

Operativo lo sportello di sostegno psicologico gratuito per ragazzi e famiglie all'Arcella

I ragazzi dagli 11 ai 17 anni potranno accedere gratuitamente al servizio di sostegno e ascolto; il servizio è rivolto anche ai genitori. Attivato solo su appuntamento (telefonando allo 366.5048370) nelle giornate di mercoledì e giovedì, tra le ore 16.30 e 18.30

Redazione

12 GENNAIO 2021 17:35



È già operativo, presso la Scuola Primaria Muratori in via Dignano 2, lo sportello psicologico per ragazzi e genitori dell'Arcella. Grazie al progetto Scholé, progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, i ragazzi dagli 11 ai 17 anni potranno accedere gratuitamente al servizio di sostegno e ascolto. Il servizio è rivolto anche ai genitori. Nel caso si potranno attivare percorsi gratuiti di terapia individuale o familiare.

Per genitori e figli

«Lo sportello è uno spazio in cui i genitori sono ascoltati, sostenuti e aiutati – sottolinea Salvatore Russotto, psicologo e responsabile dell'attività - ad affrontare quelle preoccupazioni e quelle incertezze che vivono quotidianamente nelle relazioni familiari e scolastiche, accompagnando i propri figli nella crescita. Per i ragazzi è uno strumento per fornire supporto nei casi di difficoltà relazionali e per prevenire l'insorgere di forme di vero e proprio disagio». Un intervento prezioso in un periodo di forte limitazione della socializzazione e delle attività ludiche e sportive che possono riflettersi in forti disagi proprio per gli adolescenti.

Su appuntamento

Lo sportello è gestito da psicologi e psicoterapeuti del Centro Clinico Pedagogico Colibrì di Cosep Società Cooperativa

Sociale ed è attivato solo **su appuntamento (telefonando allo 366.5048370)** nelle giornate di mercoledì e giovedì, tra le ore 16.30 e 18.30.

Scholé

Scholé nasce per contrastare **la povertà educativa** nel quartiere Arcella di Padova. Il progetto, della durata di quattro anni, è stato finanziato con 844mila euro dall'impresa sociale *Con i Bambini* nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Grazie a questo progetto gli Istituti Valle e Briosco, diverranno delle "community school", aprendo le porte al quartiere oltre l'orario della didattica e rendendoli centri di trasformazione dell'Arcella. Partner di Scholé sono: Cosep Cooperativa sociale (capofila), Istituto Valle, Istituto Briosco, Equality cooperativa sociale, Centro Servizi Volontariato di Padova, Comune di Padova, associazione TechStation, cooperativa Sestante, associazione Domna, associazione Terracrea, Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della socializzazione dell'Università di Padova, Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova (ente valutatore).

Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. www.conibambini.org

IN EVIDENZA

Dieta del latte: come funziona e rischi per la salute

6 esercizi da fare a casa per tonificare gambe e glutei

Operativo lo sportello di sostegno psicologico gratuito per ragazzi e famiglie all'Arcella

POTREBBE INTERESSARTI

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

Due anni di canone Telepass gratuito per chi risiede a Padova e provincia: l'iniziativa

Scuola: appello a Zaia sottoscritto da undici istituti padovani e novecento genitori

Famiglia si sbronzia per "dimenticare" il parente morto: 17enne sviene, i genitori sfondano la porta del pronto soccorso per farlo curare

Lotteria Italia: un biglietto da 25mila euro venduto nel Padovano

Coronavirus, l'aggiornamento mattutino su contagi e ricoveri a Padova e nel Veneto

Coronavirus, Zaia: «Non so che "colore" ci daranno, ma non credo che ci mettano in zona rossa»